



**EUTANASIA, SUPERATE LE 320.000 FIRME
HANNO FIRMATO PUBBLICAMENTE SINDACI DI 78 CITTA', TRA LE QUALI
TORINO, BOLOGNA, NAPOLI, PARMA, PALERMO E REGGIO CALABRIA**

**La Spagna praticata la prima eutanasia dall'entrata in vigore della legge, in Italia insabbiato il testo di recepimento della sentenza della Consulta
Cappato: (Ass.Luca Coscioni) "Si avvicina una riforma di libertà che il Parlamento italiano ha rifiutato di discutere per 37 anni"**

Il Comitato promotore del Referendum per l'Eutanasia Legale rende noto di aver superato con le sole firme raccolte ai tavoli (alle quali andranno aggiunte quelle raccolte nei Comuni) quota 320mila firme, delle 500.000 necessarie per convocare il referendum.

*“Mentre in Spagna si inizia ad applicare la legge sull'eutanasia - dichiara **Marco Cappato**, tesoriere dell'Associazione Luca Coscioni -, in Italia il Parlamento ha già insabbiato il testo di legge di recepimento della sentenza "Cappato-Antoniani" della Corte costituzionale sull'aiuto alla morte volontaria del 2019. Di fronte al menefreghismo assoluto che unisce i capi di tutti i "grossi" partiti italiani -Salvini, Letta, Meloni, Conte - Grillo, Berlusconi - si sono mossi finora oltre 320.000 cittadine e cittadini che hanno firmato il referendum per l'eutanasia legale. Nonostante il silenzio dei vertici partitici, si sono invece mobilitati tantissimi Sindaci, assessori, Parlamentari, esponenti locali e strutture di partito a livello regionale o cittadino che hanno deciso di rompere la consegna del silenzio imposta sul referendum. E' un risultato straordinario, destinato a crescere nelle prossime settimane e ad avvicinare una riforma di libertà che il Parlamento si è rifiutato di prendere in considerazione da 37 anni, tanti ne sono passati dalle prima proposta di legge a firma Loris Fortuna”.*

Al 2 agosto sono almeno **78 i sindaci** che hanno aderito alla campagna referendaria, tra cui Chiara Appendino (**Torino**), Virginio Merola (**Bologna**), Luigi De Magistris (**Napoli**), Federico Pizzarotti, (**Parma**), Leoluca Orlando (**Palermo**), Giuseppe Falcomatà (**Reggio Calabria**), Matteo **Biffoni** (Prato) Carlo **Salvemini** (Lecce), Gian Carlo **Muzzarelli** (Modena). **83** in tutto i consiglieri regionali, **704** tra consiglieri, assessori comunali, presidenti e vicepresidenti di circoscrizione.

Tra i **parlamentari** hanno pubblicamente aderito **31 deputati** e **9 senatori**. Tre i rappresentanti del **Governo Draghi**: Teresa **Bellanova**, Viceministro Infrastrutture; Ivan **Scalfarotto**, sottosegretario Interno; Benedetto **Della Vedova**, sottosegretario Esteri.

APPROFONDIMENTO SUL REFERENDUM EUTANASIA LEGALE

Il Referendum per l'Eutanasia Legale è stato depositato su iniziativa dell'Associazione Luca Coscioni lo scorso 20 aprile in Corte di Cassazione.

Il testo prevede una parziale abrogazione dell'art. 579 del codice penale (“omicidio del consenziente”), che impedisce la realizzazione di ciò che comunemente si intende per “eutanasia attiva” (sul modello olandese o belga). In caso di approvazione, si passerebbe dal modello dell’“indisponibilità della vita”, sancito dal codice penale del fascismo nel 1930, al principio della “disponibilità della vita” e dell’autodeterminazione individuale, già introdotto dalla Costituzione, ma che deve essere tradotto in pratica anche per persone che non siano dipenden-

ti da trattamenti di sostegno vitale (per i quali è invece intervenuta la Corte Costituzionale con la sentenza Cappato - Antoniani).

Maggiori informazioni sul quesito referendario al sito:
<https://referendum.eutanasialegale.it/>

Il Referendum per l'Eutanasia Legale è promosso da Associazione Luca Coscioni e fanno finora parte del Comitato Promotore: Radicali Italiani, Partito Socialista Italiano, Eumans, Volt, Più Europa, Possibile, Sinistra italiana, Federazione dei Verdi. Il Comitato è aperto all'adesione di associazioni, partiti, movimenti sindacati e altre organizzazioni tra i primi sostenitori ci sono là ARCI nazionale e la CGIL nuovi diritti.

L'Associazione Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica

Fondata nel 2002 da Luca Coscioni, un economista affetto da sclerosi laterale amiotrofica scomparso nel 2006, è un'associazione no profit di promozione sociale. Tra le sue priorità l'affermazione delle libertà civili e i diritti umani, in particolare quello alla scienza, l'assistenza personale autogestita, l'abbattimento della barriera architettoniche, le scelte di fine vita, la ricerca sugli embrioni, l'accesso alla procreazione medicalmente assistita, la legalizzazione dell'eutanasia, l'accesso ai cannabinoidi medici e il monitoraggio mondiale di leggi e politiche in materia di scienza e auto-determinazione.

Sito web: <http://www.associazionelucacoscioni.it>